



SERVIZIO CULTURA E MARKETING TERRITORIALE

Contributi e Rendicontazione

Domande Frequenti degli assegnatari di un contributo comunale

1) Perché è necessario un rendiconto?

Il rendiconto è uno strumento di trasparenza nei rapporti fra l'amministrazione e i beneficiari di un contributo economico.

Il rendiconto tiene traccia dell'attività che il contributo ha facilitato, assicurandosi dell'effettivo svolgimento dell'attività stessa, verifica i costi sostenuti per la sua realizzazione e permette la liquidazione (ossia il pagamento) del contributo.

2) Quando devo presentare il rendiconto?

Il rendiconto deve essere presentato al massimo 120 giorni dopo lo svolgimento dell'attività. In ogni caso, non prima della conclusione dell'attività per la quale il contributo è stato erogato.

3) Cosa deve contenere il rendiconto?

Il rendiconto è composto da tre sezioni: narrativa, finanziaria, allegati.

Narrativa: una breve relazione narrativa che illustri (anche mediante l'utilizzo di fotografie e supporti visivi) lo svolgimento dell'iniziativa e gli avvenimenti salienti, identificando - quando possibile - il numero dei partecipanti e la loro composizione (adulti, bambini, ecc).

Finanziaria: una breve tabella, accompagnata se necessario da alcune note esplicative, che illustri il bilancio consuntivo dell'iniziativa, indicando le spese sostenute (suddivise in categorie), le entrate relative (se presenti) e la differenza fra spese ed entrate. A mero titolo esemplificativo, si veda la seguente tabella:

Descrizione	ammontare	totale
SPESE		
Costi del personale	1,000,00€	
Costi viaggio	100,00€	
		1.100,0€
ENTRATE		
Sponsor	500,00€	
Totale incasso biglietti	300,00€	
		800,00€
SPESE - ENTRATE		300€

Allegati: Alla tabella finanziaria, dovranno essere allegati tutti gli strumenti fiscali che comprovino le spese sostenute, ossia fatture, scontrini fiscali, notule di pagamento, ecc., organizzati in modo da rispecchiare le categorie della tabella e facilitare quindi i controlli.

4) Quali spese, da me sostenute, posso inserire nel rendiconto?

Le spese ammissibili sono quelle direttamente necessarie allo svolgimento dell'attività che riceve il contributo, effettivamente sostenute, regolarmente pagate in data successiva o immediatamente precedente all'attività.

Le spese devono essere chiaramente giustificabili in relazione all'attività, ossia deve essere chiaro come e perché quella particolare spesa ha contribuito alla realizzazione dell'attività.

Si ricorda, che oltre alle spese vive (ossia quelle sostenute ad hoc per lo svolgimento dell'iniziativa), possono essere inserite nel rendiconto le spese gestionali o in ogni caso ricorrenti (ad es. utenze) che sono aumentate in seguito allo svolgimento dell'iniziativa. Ad esempio, a seguito di un maggior utilizzo della sede sociale per lo svolgimento dell'iniziativa, può essere portato a rendiconto una quota parte della spesa delle utenze sulla base di un calcolo delle ore di utilizzo. Si ricorda che sono vietate le spese forfettarie.

Non possono essere considerate spese le voci di spesa relative a prestazioni del beneficiario, di suo personale dipendente nonché le spese per l'uso di attrezzature o impianti già di proprietà o comunque nella disponibilità del beneficiario. Possono essere, invece, rendicontate collaborazioni appositamente attivate per la realizzazione dell'attività.

Le spese devono risultare regolarmente pagate e fatturate. Non sono ammessi a rendiconto pagamenti privi di regolari strumenti fiscali che li giustificano.

Le spese, in caso di intestazione (ad es. fatture), devono essere intestate alla persona giuridica assegnataria del contributo.

5) Quali sono gli strumenti fiscali che posso inserire nel rendiconto a dimostrazione delle spese sostenute?

Tutti gli strumenti fiscali che abbiano valore legale.

Per gli acquisti di beni o servizi: ricevuta fiscale, fattura, scontrino parlante, scontrino;

Per il personale impiegato: busta paga, notula di prestazione occasionale

Si ricorda che i rimborsi erogati a eventuali volontari non possono in nessun caso essere forfettari. Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata.

6) Quali sono le entrate e come posso inserirle nel rendiconto?

Le entrate, come per le spese, sono quelle relative all'attività connessa al contributo. Sebbene sia difficile prevedere tutte le tipologie di entrate - che variano in base alla tipologia di attività - possiamo immaginare a titolo esemplificativo le seguenti:

- spettacolo con bigliettazione: le entrate corrispondono ai pagamenti ricevuti per i biglietti
- corso o campo estivo a pagamento: le entrate corrispondono alle quote necessarie alla partecipazione al netto della quota sociale di iscrizione (se prevista);
- sponsorizzazioni aggiuntive oltre al contributo comunale: il totale delle sponsorizzazioni ricevute

7) Che succede se dal rendiconto emerge che le entrate sono superiori alle uscite?

Poiché la legge prevede che i contributi siano un supporto per iniziative meritevoli che non hanno una loro autonoma sostenibilità finanziaria, qualora le entrate (al netto del contributo concesso) siano superiori alle uscite, il contributo può essere diminuito proporzionalmente o azzerato.

Per iniziative a scopo benefico, il calcolo è considerato al netto del ricavato devoluto al soggetto a favore del quale è stata realizzata l'iniziativa. La devoluzione del ricavato dovrà essere regolarmente documentata, con ricevuta attestante l'effettivo versamento.

Figline e Incisa Valdarno, 16/07/2021

Il Responsabile del Servizio
Cultura e Marketing territoriale
Dott. Samuele Venturi